

• All'interno degli sportelli contrassegnati dalla lettera «H», presenti sulla sagoma del monumento della sala 5, sono raffigurate le erme dedicate a Cesare Battisti, Damiano Chiesa e Fabio Filzi: individua e prova a spiegare somiglianze e differenze tra le tre rappresentazioni, specificando da quali elementi ritieni emerga il carattere «eroico» dei tre personaggi.



2 Le iscrizioni poste accanto alle erme di Battisti, Filzi e Chiesa recitano rispettivamente «Facere et pati fortia romanum est» («Compiere e sopportare cose forti è da romano») e «Qui pro patria vitam reddiderunt non mortem sed immortalitatem sunt consecuti» («Chi sacrifica la vita per la patria ottiene non morte, ma immortalità»). Quale idea di «eroe» emerge da queste iscrizioni?



U-A	

Nel riquadro intitolato «Cesare Battisti» pubblicato sulla prima pagina del giornale locale «Il piccolo posto» del 10 febbraio 1926 (riportata sul perimetro interno della sala 3), compare un estratto del discorso con cui Mussolini annuncia la futura costruzione del Monumento alla Vittoria (che al momento ancora si ritiene di dedicare a Battisti): «Molto probabilmente in una piazza di Bolzano, per sottoscrizione del popolo italiano, sulle stesse fondamenta sulle quali doveva sorgere la vittoria tedesca, erigeremo un monumento a Cesare Battisti ed ai martiri che con il loro sangue e col loro sacrificio hanno scritto per l'Alto Adige la parola definitiva della nostra storia». Quali elementi di questo estratto sono ripresi nelle iscrizioni del monumento (riportate anche all'interno degli sportelli contrassegnati dalla lettera «I» sulla sagoma della sala 5), una volta realizzato? Che significato ritieni abbia l'espressione «hanno scritto per l'Alto Adige la parola definitiva della nostra storia»?



L-34	

Le iscrizioni sul monumento e gli altri testi che vi si riferiscono condividono un medesimo retroterra lessicale nella rappresentazione retorica del carattere "eroico" della Prima guerra mondiale. Sulla base di tali iscrizioni (riportate all'interno degli sportelli contrassegnati dalla lettera «I» sulla sagoma della sala 5), prova ad inserire le parole mancanti all'interno del seguente testo, composto da Gabriele d'Annunzio e inserito nella pergamena chiusa all'interno della prima pietra del monumento, il 12 luglio 1926 (atto raffigurato sulla prima pagina della «Domenica del Corriere» del 25 luglio 1926, riprodotta sul perimetro interno della sala 5):

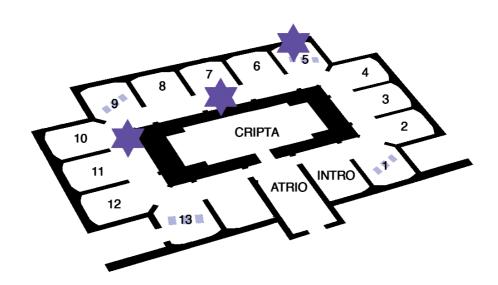


	Dopo i secoli di Atene e di
l'Italia	perpetua di tutte le bellezze e di tutte le sventure
	non cessò di creare e di patire
sapendo la sua	senz'ali imprigionata nel pugno del suo fato ottimo massimo come il suo Dio
	finché per decreto scritto nel
	la rivide con tutto il popolo balzare
	di là da impronte più fiere d'ogni voto
e qui fe	ermarsi ansiose d'apparir grande non sopra gli infestati campi della terra,
	ma negli spazi dello spirito inviolabili.
	1915, luglio 1926

• Nell'articolo *Geschichtslüge in Stein und Erz* sulla prima pagina del giornale austriaco «Tiroler Anzeiger» dell'11 luglio 1928 (riportata sul perimetro interno della sala 7) si può leggere: «Dal punto di vista italiano, Battisti appartiene agli eroi, perché ha collocato la devozione nazionale al di sopra della fedeltà al proprio Stato. Perché dovrebbe essere proibito ai Sudtirolesi comportarsi similmente, se questa virtù viene celebrata dall'Italia ufficiale come la più alta?». Quale immagine se ne può ricavare della figura di Cesare Battisti, per come è rappresentata dalla propaganda austriaca?





• Nell'iscrizione presente sulla facciata posteriore del Monumento alla Vittoria (riportata nel secondo sportello contrassegnato dalla lettera «I» presente sulla sagoma del monumento al centro della sala 5) si fa riferimento al concetto di «giusta guerra». Quali elementi contenuti nell'iscrizione sono portati a supporto di tale concezione?

	N. HONOD							FIRIT
	IN HONORI PVGNANTE	EM ET ME S HANC I	PATRIAM SA	ORTISSIMORVI ANGVINE SVC	M VIRORYM D PARAVERV	NT ITALI ON	ARMIS STRE	COLL
_								

② Anche le altre iscrizioni presenti all'interno del monumento (e riportate all'interno dei tre sportelli contrassegnati dalla lettera «I» della sagoma del monumento al centro della sala 5) contengono elementi che richiamano alcune delle «giustificazioni» della partecipazione dell'Italia alla Prima guerra mondiale e delle sue conquiste: individuali e inseriscili all'interno della seguente tabella a seconda della categoria a cui possono essere avvicinati.



Giustificazioni culturali	
Giustificazioni geografiche	
Giustificazioni militari	
Giustificazioni nazionali	
Giustificazioni storiche	

## La retorica della «giusta guerra»

Molte delle «giustificazioni» a cui fa riferimento l'esercizio 2 di questa stessa unità sono in realtà dei pretesti verso i quali possono essere avanzate delle obiezioni. Trascrivi quelle di cui sei eventualmente a conoscenza, riferendole alle categorie già individuate nell'attività precedente.

Obiezioni culturali	alle	giustificazioni	
Obiezioni geografiche		giustificazioni	
Obiezioni militari	alle	giustificazioni	
Obiezioni nazionali	alle	giustificazioni	
Obiezioni storiche	alle	giustificazioni	

TAN O

O Nell'articolo pubblicato sulla prima pagina del «Tiroler Anzeiger» dell'11 luglio 1928 (riportata sul perimetro interno della sala 7) compare questo "rovesciamento" dell'iscrizione del fronte del Monumento alla Vittoria «Il loro [degli italiani] diritto non è la giustizia, ma l'arbitrio, lo scherno sanguinoso contro l'ordinamento divino ed umano. La loro arte è quella del mediocre decoratore che possiede il fanatismo di verniciare le facciate». Proponi un'interpretazione del significato e dello scopo di queste affermazioni.



L	
<del></del>	

Sul pannello «Per la grandezza della patria», sul perimetro interno della sala 10, si dà conto delle cerimonie svoltesi presso il Monumento alla Vittoria per rendere omaggio ai caduti, originari della provincia di Bolzano, delle guerre del regime fascista in Libia, Etiopia, Spagna, il cui carattere è propriamente coloniale o ideologico, ma che vengono evidentemente poste in continuità con la Prima guerra mondiale e giustificate in tal modo. In quali elementi del monumento è possibile ravvisare già un carattere coloniale o ideologico su cui fondare questa "continuità"?



D		